

Circolare ABI - Serie Lavoro n. 15 - 29 gennaio 2013

MERCATO DEL LAVORO (Pos. LL/7021)

Repertorio delle figure professionali del credito - Attuazione della Direttiva dell'Unione Europea 2005/36/CE - Iniziativa di ABI e del Fondo Banche Assicurazioni

Sul tema sempre attuale - e di particolare rilievo in materia di mercato del lavoro - dell'apprendimento in costanza di rapporto e sulla conseguente necessità di certificare tale apprendimento l'Unione Europea ha diramato la Direttiva 2005/36/CE.

Per effetto di questo provvedimento, gli Stati membri dovranno mettere in relazione i rispettivi modelli di diplomi e certificazioni con lo European Qualification Framework (EQF) al fine di definire uno schema unico di certificazione: ogni lavoratore, perciò, sarà dotato di un documento che attesterà il suo livello di conoscenza, abilità, competenza e sarà spendibile in tutti i Paesi dell'Unione facilitando in tal modo la mobilità della forza lavoro.

La Direttiva non si limita a tracciare il percorso appena accennato, ma definisce anche gli otto "descrittori" dello European Qualification Framework (EQF), cioè le caselle in cui vanno collocati i lavoratori in relazione alle caratteristiche individuali di conoscenza, abilità, competenza. Inoltre, la Direttiva precisa i tempi di attuazione del sistema di certificazione delle competenze: "entro il 2012".

L'Intesa Governo, Regioni, Parti sociali del 17 febbraio 2010¹ che riguarda le "Linee guida per la formazione" fa espresso riferimento alla Direttiva a margine indicata, per cui ABI ed il Fondo Banche Assicurazioni (FBA) hanno avvertito la necessità di dare attuazione alle indicazioni dell'Europa.

L'iniziativa ha preso l'avvio nella seconda metà del 2010 e si è conclusa nel dicembre del 2012, rispettando così i tempi dettati dalla Direttiva.

Si è trattato di un progetto particolarmente complesso e articolato per la assoluta novità della materia oggetto di regolamentazione. La complessità è stata anche determinata dai possibili riferimenti al sistema organizzativo e contrattuale in atto, da eventuali interferenze rispetto alle attuali linee di tendenza, da implicazioni sul piano dei rapporti con il sindacato.

Nell'iniziativa sono state coinvolte otto banche e la partecipazione diretta ai lavori dei rappresentanti aziendali ha consentito di arrivare ad un documento conclusivo che tiene conto della realtà strutturale e organizzativa del comparto creditizio: si è, pertanto, realizzata una diretta ed immediata connessione tra le soluzioni concordate e gli ordinamenti interni delle aziende creditizie.

L'Istituto per lo sviluppo e la formazione dei lavoratori, ISFOL, ha partecipato all'iniziativa fornendo il proprio contributo di esperienza e di conoscenza delle regolamentazioni europee.

Il Ministro del lavoro è stato messo al corrente del progetto ABI-FBA all'inizio, in corso d'opera, al termine dell'iniziativa.

Come già accennato, i lavori si sono conclusi nel dicembre dello scorso anno con la redazione del "Repertorio delle figure professionali del contratto del credito".

Questo documento è stato condiviso dalle Organizzazioni sindacali che hanno partecipato, con ABI ed Ania, alla costituzione del Fondo Banche Assicurazioni: Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Uil.ca. Al momento della condivisione, i sindacati hanno ritenuto di precisare che le risultanze del Repertorio non avranno ricadute sui lavori della Commissione inquadramenti prevista dal contratto nazionale.

Peraltro, va subito sottolineato che il Repertorio nella sua attuale stesura non ha - né potrebbe avere - carattere di definitività, ma considerato come un documento in progress per cui sarà oggetto di monitoraggio funzionale ad integrazioni e/o aggiornamenti derivanti dai processi di innovazione aziendale.

¹ V. la circolare ABI, serie Lavoro, n. 28 del 2 marzo 2010.

Nel fare riserva di successive comunicazioni in argomento, si segnala che il testo del Repertorio delle figure professionali del credito può essere consultato sul sito del Fondo Banche Assicurazioni www.fondofba.it.